



Revisione 00

1^a emissione 30 Luglio 2022

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)

<i>N. contratto d'appalto/opera</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	Procedura aperta per l'affidamento dell'intervento denominato "Servizio di pulizia degli edifici di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale per la durata di 36 mesi oltre opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi".
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così come modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08, il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di Lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (cd. DUVRI Dinamico).

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

L'obbligo di redazione del DUVRI, **non si applica** ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Il DUVRI non deve essere redatto inoltre nel caso di appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con cui una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civile.).

Contratto d'opera: il contratto con cui una parte si obbliga, verso un corrispettivo, a compiere un'opera o un servizio in favore di un'altra, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione (art. 2222 cod. civile.).

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Appaltatore/Impresa appaltatrice: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini del presente Duvri, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del committente, gli utenti e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per l'attività specifica oggetto dell'Appalto, sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito utilizzati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali che presumibilmente saranno utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- **sovrapposizione** di attività diverse svolte da lavoratori di D.L./appaltatori diversi;
- **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dallo svolgimento dei lavori e/o servizi.

Poiché in questa fase preliminare all'inizio dell'attività, non è possibile procedere alla valutazione specifica e puntuale dei rischi da interferenze e potendosi esclusivamente prevedere gli stessi esclusivamente in base ad esperienze pregresse similari, si rinvia ad una fase successiva all'avvenuta assegnazione dell'appalto per la determinazione di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive che si rendessero necessarie in relazione alla particolare organizzazione dell'Impresa appaltatrice anche derivante dall'utilizzo di macchinari o sostanze particolari.

COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi, e precisamente a:

1. **Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto in sé e per sé considerate**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta" (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, tali costi:

- devono essere indicati dall'appaltatore, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
- non possono essere oggetto di ribasso d'asta;
- il committente deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".

2. Costi derivanti dall'attuazione delle indicazioni preventive e protettive per la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori e subappaltatori o, dalle attività di terzi estranei -non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro: questi costi, a seguito delle precisazioni fornite dall' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:

- devono essere dalla stazione appaltante adeguatamente valutati ed indicati nei bandi c/o nella richiesta di offerta, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- non sono soggetti al ribasso;
- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;
- se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza;
- va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

Stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

<i>Misure di prevenzione e protezione per rischi da interferenze</i>	Destinatari		
	Staz.appaltante	appaltatore.	Sub app.
▪ <i>DPI</i>	D	D	
<i>Indumenti ad alta visibilità (in classe 3) per eventuali lavori in corrispondenza di zone soggette al transito di veicoli</i>	D	D	
▪ <i>Formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni di sicurezza fornite dal committente per effettuare il lavoro</i>	D	X	
▪ <i>Riunioni di cooperazione e coordinamento in fase di avvio dei lavori</i>		X	
▪ <i>Eventuali spese extra</i>		X	

LEGENDA		
	Non presenti	Il soggetto (altro appaltatore, subappaltatore) non è presente in fase iniziale ma potrebbe subentrare successivamente. La necessità di dotare il soggetto del dispositivo o di approntare la misura di prevenzione/protezione deve essere valutata in fase di aggiornamento del DUVRI (DUVRI dinamico)
D	Già in dotazione	La misura di prevenzione/protezione è già in presente perché prevista nel POS o nel DVR
X	Da computare	La misura di prevenzione e protezione è necessaria al fine di evitare i rischi da interferenze e quindi deve essere valutata ed indicata nei bandi

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe infine verificarsi, in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto, la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità esecutive del servizio, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento verrà condiviso in sede di riunione congiunta tra il Committente, che per la finalità può delegare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ADSP Mtes e il Direttore per l'appalto e l'Appaltatore o, su delega, persona appositamente delegata.

In tale sede, con apposito verbale, questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	36 mesi oltre opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi decorrenti, presumibilmente dall'01.01.2023
RUP	Geom Marcello Coleine
Dir.Esec.Contratto	Geom Giuseppe Faluschi
Referente per l'esecuzione del contratto	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Procedura aperta per l'affidamento dell'intervento denominato "Servizio di pulizia degli edifici di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale per la durata di 36 mesi oltre opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi.

Il contratto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le attività e forniture necessarie per l'esecuzione del servizio di pulizia dei seguenti stabili, immobili o manufatti, come da elenco sotto riportato:

Sede Autorità Portuale (Civitavecchia)	Uffici
Sede Autorità Portuale (Civitavecchia)	Sala Convegni
Sede Autorità Portuale (Civitavecchia)	Archivio e Uffici
Terminal "Le Autostrade del Mare"	Spazi Comuni
Terminal "Ex Stazione marittima"	Spazi Comuni
Manufatti adibiti al controllo delle aree di imbarco (banchina 2, 14, 16, 18, 20, 21, 27 e 28)	Spazi comuni
Locali a guardiania dei Varchi Vespucci e Nord	Uffici/Gabbiotti
Terminal "Le Autostrade del Mare"	bagni pubblici
Terminal "Ex Stazione marittima"	bagni pubblici
Manufatto Banchina 18	bagni pubblici
Manufatto Banchina 27-28	bagni pubblici
Manufatto Banchina 16	bagni pubblici

Le schede temporali delle attività e delle relative frequenze di esecuzione, sono riportate in dettaglio nel Capitolato Speciale di Appalto e nella Stima del Servizio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

MISURE ORGANIZZATIVE

1. Le attività connesse al servizio di pulizia debbono essere svolte negli orari previsti all'interno della scheda attività e frequenze facente parte dei documenti contrattuali, al fine di ovviare rispetto alla possibilità di interferenza con i lavoratori dell'Autorità Portuale, fornitori, appaltatori e utenti dell'Ente. Tenuto conto dell'esigenza di differire l'orario di lavoro dei lavoratori addetti al servizio di pulizia, è necessario comunicare la circostanza al Direttore dell'esecuzione del Contratto per porre quindi in essere tutte le previste procedure proprie dell'Impresa e porre in essere tutte le cautele del caso, necessarie per evitare ogni circostanza di pericolo nei confronti del personale dell'Autorità Portuale e di terzi frequentatori dell'Ente.
2. Le eventuali opere di pulizia delle superfici vetrate esterne, devono essere svolte mediante il posizionamento di una piattaforma elevatrice posizionata all'interno di apposite compartimentazioni realizzate dall'impresa appaltatrice secondo le modalità ed il posizionamento concordato con la Stazione appaltante. Solo al termine dell'esecuzione di tali compartimentazioni, atte ad evitare il passaggio di persone e mezzi, il personale dell'Impresa appaltatrice è legittimato ad operare sempre in assenza di personale estraneo all'organizzazione dell'Impresa di appartenenza nel raggio di azione della piattaforma e delle lavorazioni svolte dal personale dell'Impresa di pulizia.
3. I dipendenti della Ditta esecutrice, per accedere nel Porto di interesse, devono essere in possesso delle autorizzazioni previste dal Committente;

OBBLIGHI E DIVIETI

1. I lavoratori della Ditta appaltatrice, debbono esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza all'interno degli stabili dell'Autorità Portuale (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08);
2. Per il raggiungimento del luogo di lavoro e per eventuali spostamenti all'interno dell'area demaniale portuale con mezzi propri o dell'azienda appaltatrice, è obbligatorio procedere a velocità moderata all'interno delle aree portuali, come da Ordinanza specifica emessa dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia.
3. Qualora i lavoratori dell'Impresa appaltatrice dovessero operare all'esterno delle Sedi dell'AP, degli stabili o degli immobili oggetto dell'appalto per ogni esigenza connessa allo svolgimento del servizio, debbono indossare obbligatoriamente indumenti ad alta visibilità se in corrispondenza o nelle vicinanze della rete viaria o dei piazzali portuali;
4. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare da parte del personale Autorità Portuale, nel corso di verifiche sull'esecuzione dei lavori, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni, come peraltro previsto all'interno del DVR dell'AP e dalla procedura specifica;
5. Nel caso che gli addetti alle emergenze dell'Impresa appaltatrice del servizio, dovessero utilizzare gli estintori o i contenuti delle cassette di primo soccorso posizionate all'interno delle Sedi dell'AP, degli stabili e degli immobili oggetto dell'Appalto è obbligatorio comunicare la circostanza al Direttore per l'esecuzione del Contratto per conto dell'Autorità Portuale, affinché vengano date disposizioni per il ripristino ed il mantenimento di tali dispositivi efficienti e revisionati;
6. I lavoratori dell'Impresa appaltatrice, debbono porre la massima attenzione durante la permanenza o negli spostamenti interni agli stabili dell'Adsp Mts all'interno dei quali viene svolto il servizio di pulizia oggetto dell'Appalto, evitando l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché questo potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), ed i richiami vocali di altri lavoratori.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

1. Il committente richiede, in fase di appalto e successivamente anche nel corso dell'esecuzione, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche e che tutti i relativi controlli periodici avvengano secondo le procedure previste dal Dvr aziendale dell'appaltatore.
2. Il Committente preliminarmente all'avvio delle attività previste dall'appalto, fornirà tutte le informazioni relative agli ambienti di lavoro e agli impianti ad essi asserviti nell'ambito di una apposita riunione di coordinamento tra Datore di Lavoro dell'Ente appaltante o suo delegato e l'Appaltatore.

ATTIVITA' N. 1	Circolazione con automezzi e spostamenti a piedi nelle aree antistanti la sede dell'Autorità Portuale di Molo Vespucci, per raggiungere il posto di lavoro all'interno del quale svolgere il servizio di pulizia oggetto
Descrizione attività	Circolazione con automezzi e spostamenti a piedi nelle aree circostanti ed antistanti la sede dell'Adsp Mtcs, per raggiungere la zona di lavoro di competenza o per condurre attrezzature minute o depositare sacchetti dei materiali da conferire a discarica all'interno degli appositi contenitori esterni.
Luoghi interessati	Tutte la superficie viarie ed i parcheggi, compresi i marciapiedi, posti nell'area circostante le sedi dell'Autorità Portuale di Civitavecchia.
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Variabile all'interno dell'orario di lavoro stabilito nel contratto
Impianti tecnologici interessati	nessuno
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Furgoni, autoveicoli, motoveicoli etc.
Sostanze/Preparati utilizzati	Nulla da segnalare
Materiali utilizzati	Nulla da segnalare

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>1 – a</p> <p>Spostamento con autoveicoli, mezzi aziendali o a piedi all'interno delle aree demaniali portuali per raggiungere i luoghi ove si svolge il servizio di pulizia delle sedi, pertinenze di banchina e/o stazioni marittime dei porti di Civitavecchia</p>	<p>Presenza di veicoli in circolazione e manovra di : dipendenti Adsp – controllo e/o manutenzione), dipendenti società servizi generali, utenti portuali;</p> <p>Dipendenti imprese cantieri mobili e temporanei</p> <p>Gestori impianti a rete</p> <p>Polizia di Stato e mezzi di soccorso</p> <p>Utenti</p> <p>Presenza di pedoni:</p> <p>dipendenti Adsp ;</p> <p>Dipendenti Impresa appaltatrice del servizio di pulizia;</p> <p>altri appaltatori;</p> <p>lavoratori portuali;</p> <p>Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, CP;</p> <p>Utenti;</p>	<p>Incidenti:</p> <p>- impatti tra automezzi</p> <p>- Investimenti</p> <p>- Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</p> <p>- Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale</p> <p>- Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo</p> <p>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</p> <p>- Non parcheggiare gli autoveicoli in aree interdette alla sosta o riservate;</p> <p>- Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale</p> <p>- Parcheggiare i veicoli nelle aree appositamente predisposte</p> <p>- Non parcheggiare in corrispondenza di locali tecnici</p> <p>- Dare sempre la precedenza ai pedoni</p> <p>- Nel corso degli spostamenti a piedi, rispettare la segnaletica ed utilizzare i camminamenti pedonali predisposti;</p> <p>- Non transitare nelle aree di parcheggio passando nel raggio di manovra degli autoveicoli;</p> <p>- Per l'attraversamento pedonale utilizzare gli appositi passaggi</p> <p>- Non attraversare all'interno delle rotonde;</p>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1 – b Spostamenti a piedi nelle aree demaniali portuali	Presenza di veicoli in circolazione e manovra di: -dipendenti AP -Dipendenti imprese portuali, -imprese cantieri, - -forze dell'ordine, - -Capitaneria di Porto, -mezzi di soccorso - Utenti portuali	- Investimenti - Urti - Schiacciamenti	MISURE ORGANIZZATIVE - Nel periodo di permanenza all'interno delle aree demaniali portuali esterne, per ragioni connesse alla esecuzione del servizio previsto, i lavoratori addetti sono tenuti inderogabilmente ad indossare il previsto gilet ad alta visibilità (come da C.d.S.) MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - I lavoratori dell'Impresa appaltatrice, debbono camminare esclusivamente sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presente, e, comunque, lungo il margine delle vie carrabili, possibilmente nel verso contrario a quello di marcia degli autoveicoli - Non debbono stazionare o passare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Qualora sia necessario per lo svolgimento delle attività previste dal servizio, approvvigionare materiali e/o attrezzature mediante l'utilizzo di mezzi di trasporto aziendali o trans pallet, assicurare il carico in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - Nel caso che si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da altro veicolo dotato di segnalazioni luminose; - Nel caso che si debba trasportare un carico attraversando passaggi ad uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopra giungenti

<p>Servizio di pulizia degli edifici di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale per la durata di 36 mesi oltre opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi..</p>	<p>L'attività prevede lo svolgimento del servizio di pulizia degli uffici, articolato secondo le seguenti diverse fasi da attuare con frequenze diversificate come previsto dall'appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspirazione elettromeccanica; • Battitura meccanica; • Deceratura e inceratura; • Deragnatura; • Detersione arredi; • Detersione parti interne della struttura; • Detersione pavimenti tessili; • Detersione lampadari e/o punti luce; • Eliminazione macchie e impronte; • Lavaggio a fondo di pavimenti; • Sanificazione; • Spazzatura ad umido; • Spolveratura ad umido; • Spolveratura; • Svuotamento cestini; • Pulizia servizi igienici; • Disincrostazione servizi igienici
<p>Luoghi</p>	<p>Le sedi dell'Autorità Portuale di Civitavecchia e gli immobili e manufatti oggetto dell'appalto di pulizia.</p>
<p>Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)</p>	<p>le attività di pulizia previste dall'appalto e le diverse fasi, saranno articolate a secondo della tipologia, in orari e con frequenza giornaliera, bisettimanale, trisettimanale, settimanale, quindicinale, mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale e annuale</p>
<p>Impianti tecnologici interessati</p>	<p>sono interessati impianti tecnologici, ma esclusivamente quelli in dotazione alle postazioni di lavoro .</p>
<p>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</p>	<p>secchi carrellati, carrelli a trazione manuale per il trasporto degli utensili necessari per lo svolgimento del servizio, aspiratori, atomizzatore a bassa pressione, altri attrezzi manuali</p>
<p>Sostanze/Preparati utilizzati</p>	<p>- Detergenti, sgrassanti diluiti, prodotti disinfettanti e igienizzanti</p>
<p>Materiali utilizzati</p>	<p>- sacchi a perdere in PVC grandi, medi e piccoli, materiali di consumo.</p>

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
2 - a Aspirazione lettromeccanica; Battitura meccanica; Deceratura e inceratura; Deragnatura; Detersione arredi; Detersione parti interne della struttura; Detersione pavimenti tessili; Detersione lampadari c/o punti luce; Eliminazione macchie e impronte; Lavaggio a fondo di pavimenti; Sanificazione; Spazzatura ad umido; Spolveratura ad umido; Spolveratura; Svuotamento cestini; Pulizia servizi igienici; Disincrostazione servizi igienici	Considerate le caratteristiche del servizio, per il quale le Schede di attività prevedono lo svolgimento nei seguenti orari: 05.00 - 08.00 14,00 - 15,00 19,00 - 21,00 sia nei giorni feriali che al Sabato in orario 05.00 - 12.00, non sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori dell'Autorità Portuale ne con gli utenti o il personale di appaltatori di altri servizi per conto dell'ADSP. Al fine di ridurre comunque i rischi da interferenze derivanti dall'eventuale presenza di personale in reperibilità o in caso di necessità indifferibile, si procede comunque nell'ottica di escludere a priori sovrapposizioni, salvo esigenze al momento non programmabili, che richiederanno la pianificazione dello svolgimento delle attività lavorative, mediante azioni di coordinamento e ponendo in essere ogni cautela preventiva e protettiva.	Urti a persone o cose; Caduta/proiezione di oggetti; Schiacciamenti/urti; Contatto con detersivi e/o solventi diluiti e igienizzanti per il non rispetto delle modalità di utilizzo; -inciampi/distorsioni - scivolamenti	Misure organizzative Il personale dell'Impresa appaltatrice del servizio di pulizia, deve osservare gli orari previsti per l'effettuazione delle diverse fasi lavorative. Nel caso di presenza di personale dell'ADSP in concomitanza con il concordato orario per lo svolgimento dei servizi previsti dall'appalto, il personale dell'Impresa appaltatrice deve attuare tutti gli accorgimenti necessari a segnalare la circostanza che sono in corso le attività di pulizia e quindi per escludere il verificarsi di situazioni di eventuale pericolo; Il personale deve segnalare ed inibire al transito le zone dove si stanno effettuando le attività di pulizia; Non deve abbandonare nei luoghi di libero transito, utensili, sostanze e/o materiali; Deve posizionare la segnaletica di avvertimento di svolgimento attività e di conseguente pericolo; Deve inibire l'accesso a tali aree; Misure comportamentali dei lavoratori : Seguire le disposizioni di sicurezza aziendali Che prevedono anche l'osservanza delle disposizioni di Adsp; Indossare vestiario ed utilizzare Dpi forniti dall'azienda di appartenenza; non lasciare incustodita l'attrezzatura, materiali detersivi e/o sostanze detergenti e diluenti. Prestare attenzione al fatto che le stesse non creino ostacolo o pericolo alcuno nelle vie di comunicazione, nelle stanze e/o nei corridoi; Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto o nel locale di stoccaggio; In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi, che impediscono la visuale perché sporgenti, farsi assistere nell'operazione da un altro addetto; Areare gli ambienti e i servizi igienici nel corso delle attività e nel corso e successivamente l'uso di detergenti, igienizzanti e disincrostanti; Evitare/inibire il passaggio su pavimenti non ancora asciugati, al fine di evitare scivolamenti. Utilizzare scale a norma per attività di pulizia in alto e non oggetti impropri (sedie, scrivanie ecc.)

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>2 – b Svuotatura dei cestini per i rifiuti collocati nei servizi igienici e nei singoli uffici</p>	<p>Considerate le caratteristiche del servizio, per il quale le Schede di attività prevedono lo svolgimento in orari 05.00 - 08.00, 14,00 - 15,00, 19,00 - 21,00 nei giorni feriali e, nel giorno di Sabato 05.00 - 12.00, non sono ipotizzabili interferenze con i lavoratori dell'Adsp né con gli utenti o il personale appaltatore di altri servizi per conto dell'ADSP. Al fine di ridurre comunque i rischi da interferenze derivanti dall'eventuale presenza di personale in reperibilità, si procederà comunque ad operare previsione e valutazione in tale ottica e alle necessarie riunioni di coordinamento all presenza del D.L. o suo incaricato e dell'Impresa appaltatrice</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti - Schiacciamenti - Movimentazione manuale dei carichi - Rischio biologico 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE Misure organizzative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale dell'Impresa appaltatrice del servizio di pulizia, deve osservare gli orari previsti per l'effettuazione delle diverse fasi lavorative. - Nel caso di presenza di personale dell'Autorità Portuale in reperibilità, deve porre in atto tutti gli accorgimenti necessari a segnalare la circostanza che sono in corso le attività di pulizia e quindi le situazioni di eventuale pericolo; - Deve compartimentare le zone dove si sta effettuando le attività di pulizia; - Deve posizionare la segnaletica di avvertimento di svolgimento attività e di conseguente pericolo; - Il personale dell'Impresa appaltatrice, oltre ai DPI previsti dal DVR della Propria azienda, deve utilizzare guanti usa e getta per la manipolazione delle attrezzature di lavoro e per la pulizia con prodotti igienizzanti e per la depolveratura. <p>Misure comportamentali per il personale dell'appaltatore/subappaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> -non lasciare incustodita l'attrezzatura, materiali detersivi e/o sostanze detersivi e diluenti. Nel caso contrario prestare attenzione al fatto che le stesse non creino ostacolo o pericolo alcuno nelle vie di comunicazione, nelle stanze e/o nei corridoi; - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi, che impediscono o sporgenti, farsi assistere nell'operazione da un altro addetto - Non movimentare materiale che per peso, caratteristiche del carico o per conformazione comporti sforzi fisici o posture incongrue del lavoratore nel corso dell'atto lavorativo. <p>Areare gli ambienti e i servizi igienici durante e successivamente l'uso di detersivi, igienizzanti e disincrostanti; Nel corso dello svuotamento dei cestini dei rifiuti, il personale addetto deve fare uso di guanti usa/getta;</p>

La valutazione effettiva dell'indice del rischio viene effettuata mediante la quantificazione delle sue componenti e cioè mediante la determinazione di:

Probabilità di accadimento (P)

Indice di gravità del danno (IGD)

Si ha quindi :

FATTORE DI RISCHIO (R)= P X IGD

Per la valutazione del rischio è stato utilizzato un metodo basato su una scala dell'indice di gravità del danno atteso (IGD) di cui in TAB 1 ed una scala di probabilità di accadimento di un evento (P) di cui in TAB 2.

DESCRIZIONE DANNO ATTESO (TAB 1)	IGD
perdita della vita umana lesioni permanenti alla persona con incapacità di attendere alla propria occupazione per più di 40 giorni malattie professionali con effetti irreversibili gravi perdite di strutture gravi impatti ambientali	4
-lesioni significative ma non permanenti alla persona con incapacità di attendere alla propria occupazione per un periodo compreso tra i 3 e i 40 giorni -malattie professionali con effetti reversibili -interruzione per lunghi periodi dell'attività -impatti significativi sulle strutture -impatti significativi sull'ambiente	3
-lesioni alla persona con incapacità di attendere alla propria occupazione entro i 3 giorni -interruzioni brevi dell'attività -impatti di lieve entità sulle strutture -impatti di lieve entità sull'ambiente	2
-lesioni alla persona che non comportano assenza dal lavoro -disagi lavorativi -discomfort ambientale	1

TAB 2 – Scala di probabilità di accadimento di un evento (P)

<i>Probabilità di accadimento di un evento</i>	<i>P</i>
<p>Altamente probabile:</p> <p>-esiste una correlazione diretta tra il fattore di rischio individuato e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</p>	4
<p>Probabile:</p> <p>-il fattore di rischio individuato può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto</p> <p>-già noto all'interno dell'unità produttiva qualche episodio in cui il fattore di rischio ha comportato un danno</p> <p>-il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa</p>	3
<p>Poco probabile:</p> <p>-il fattore di rischio individuato può provocare un danno solo in rare circostanze di eventi</p> <p>-sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</p> <p>-il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</p>	2
<p>Improbabile:</p> <p>-il fattore di rischio individuato può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti</p> <p>-non sono noti episodi già verificatisi</p> <p>-il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità</p>	1

DEFINIZIONE DEL LIVELLO DEL RISCHIO E ORDINE DI PRIORITA'

Dalla combinazione dei fattori di P e IGD così definiti si possono ottenere 16 diversi livelli di rischio raggruppabili poi in 3 classi omogenee come schematizzato dalla seguente matrice di valutazione del rischio che riporta in ascisse i 4 livelli di IGD e in ordinate i 4 livelli di P.

Nella matrice, i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra (danno gravissimo, evento altamente probabile), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, evento improbabile), con una serie di posizioni intermedie.

La valutazione numerica del rischio conduce, tramite l'identificazione cromatica delle classi omogenee, ad una scala di priorità di intervento su 3 livelli secondo lo schema di seguito illustrato:

<i>livelli di rischio</i>		<i>Ordine di priorità</i>	<i>Azioni da intraprendere</i>
R > 8	<i>alto</i>	1°	<i>Bisogna programmare e attuare al più presto misure correttive</i>
6 < R < 8	<i>medio</i>	2°	<i>Bisogna valutare la possibilità di realizzare ulteriori misure di prevenzione e protezione al fine di ridurre il rischio</i>
1 < R < 4	<i>Basso</i>	3°	<i>Allo stato attuale non sono ipotizzabili ulteriori misure di prevenzione e protezione, tuttavia il fattore di rischio viene tenuto costantemente monitorato (analisi registro degli infortuni, controlli periodici anche tramite verifiche strumentali ecc.)</i>

Valutazione del rischio interferenziale per attività lavorative

Valutazione del rischio interferenziale per attività lavorative

Attività lavorative	Fattore di rischio osservato	Possibile evento dannoso	Lavoratori addetti al servizio di pulizia c/ l'Autorità Portuale e personale dell'Impresa addetto al controllo		
			IGD	P	R
<p>1 – a Spostamento con autoveicoli, mezzi aziendali o a piedi all'interno delle aree demaniali portuali per raggiungere i luoghi ove si svolge il servizio di pulizia delle sedi, pertinenze di banchina e/o stazioni marittime dei porti di Civitavecchia</p>	<p>Presenza di altri veicoli in fase di circolazione e manovra condotti da: Dipendenti AP (controllo) Dipendenti imprese cantieri mobili e temporanei, Personale altre imprese portuali, Personale dipendente di aziende che svolgono traffico commerciale portuale. Agenti di Polizia di Stato, CC, GdF, CP, mezzi di soccorso Utenti delle diverse attività portuali</p> <p>Presenza di pedoni: - dipendenti AP - altri dipendenti imprese portuali - forze di polizia Utenti portuali</p>	<p>Incidenti: Impatti tra automezzi Investimenti Urti</p>	4	1	4

Attività lavorative	Fattore di rischio osservato	Possibile evento dannoso	Lavoratori addetti al servizio di pulizia c/ l'Autorità Portuale e personale dell'Impresa addetto al controllo		
			IGD	P	R
1 – b Spostamenti a piedi nelle aree demaniali portuali	Presenza di veicoli in fase di circolazione e manovra: - dipendenti AP (controllo) - Dipendenti imprese cantieri mobili e temporanei, personale altre imprese portuali, traffico commerciale portuale. - Polizia di Stato e mezzi di soccorso - Utenti delle diverse attività portuali Presenza di pedoni: - dipendenti AP - altri dipendenti imprese portuali - forze di polizia Utenti portuali	- Investimenti Urti, tagli, abrasioni, schiacciamenti	4	1	4
2 – a Aspirazione elettromeccanica; Battitura meccanica; Deceratura e inceratura; Deragnatura; Detersione arredi; Detersione parti interne della struttura; Detersione pavimenti tessili; Detersione lampadari c/o punti luce; Eliminazione macchie e impronte; Lavaggio a fondo di pavimenti; Sanificazione; Spazzatura ad umido; Spolveratura ad umido; Spolveratura; Svuotamento cestini; Pulizia servizi igienici; Disincrostazione servizi igienici	Fermi restando gli orari previsti per lo svolgimento del servizio appaltato, che presuppongono la non contemporaneità di diverse attività, si osserva la possibilità di : - Contemporaneità con la presenza di personale dell'Autorità Portuale, dell'impresa che cura il servizio di pulizia all'interno degli uffici e/o di Imprese che attuano interventi di manutenzione	-Urti a persone o cose -Caduta di oggetti - Schiacciamenti -contatti accidentali con detersivi e/o solventi diluiti e igienizzanti - inciampi -scivolamenti - Tagli e abrasioni - Urti	3	1	3

Attività lavorative	Fattore di rischio osservato	Possibile evento dannoso	Lavoratori addetti al servizio di pulizia c/o l'Autorità Portuale e personale dell'Impresa addetto al controllo	IGD	P	R
2 – b Svuotatura dei cestini per i rifiuti collocati nei servizi igienici e nei singoli uffici	Considerate le caratteristiche del servizio, per il quale le Schede di attività prevedono lo svolgimento in orari 05.00 - 08.00, 14,00 - 15,00, 19,00 - 21,00 nei giorni feriali e, nel giorno di Sabato 05.00 - 12.00, non sono ipotizzabili interferenze ne con i lavoratori dell'Adsp ne con gli utenti o il personale appaltatore di altri servizi per conto dell'ADSP. Al fine di ridurre comunque i rischi da interferenze derivanti dall'eventuale presenza di personale in reperibilità, si procederà comunque ad operare previsione e valutazione in tale ottica e alle necessarie riunioni di coordinamento all presenza del D.L. o suo incaricato e dell'Impresa appaltatrice	Urti a persone o cose Caduta di oggetti Schiacciamenti Movimentazione manuale dei carichi Rischio biologico	Urti a persone o cose Caduta di oggetti Schiacciamenti contatti accidentali con detersivi e/o solventi diluiti e igienizzanti inciampi scivolamenti Tagli e abrasioni Infezioni	3	1	3

Conclusioni:

Dalla valutazione preliminare dei rischi interferenziali, emerge un livello di rischio di tipo basso e, allo stato attuale, oltre alle azioni preventive e protettive ricadenti negli obblighi cui è soggetta l'Impresa appaltatrice e a quelli indicati con il Duvri da parte della stazione appaltante, non si ravvisano ulteriori criticità per salute e sicurezza, fermo restando la costante attività di monitoraggio e coordinamento ricompresa, unitamente agli ulteriori dispositivi di protezione collettiva, nell'allegato computo degli oneri di sicurezza e, I costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Sono nell'ordine :

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore cui è stata commissionato un intervento;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ove è previsto che lo stesso debba porre in atto cautele ulteriori rispetto a quelle specifiche dell'attività propria dell'appaltatore stesso;

d) modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La Società o Ditta aggiudicataria del servizio di pulizia, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI in sede di riunioni di coordinamento con il Committente, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nella considerazione che le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato sono già previste nel POS/DVR della Impresa esecutrice del servizio di pulizia, perché fanno riferimento ai rischi propri dell'attività che l'azienda conduce, tali misure non sono state conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI messi a disposizione dei propri lavoratori e del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i locali oggetto dell'Appalto).

COSTI DELLA SICUREZZA

n.	descrizione	quantità	Costo unitario	Totale
1	Riunioni di coordinamento tra Soc. appaltatrice e Datore di Lavoro e Responsabile Servizio di Prevenzione dell'Adsp Mtes : Riunione coordinamento generale iniziale e trimestrale : 18 Sede di Civitavecchia (anni 3 x 3 riunioni/anno) = 9	n. 27	€ 150	€ 4.050,00
2	Fornitura e posa in opera di cartellonistica costituita da cavalletto/pilastrino in materiale plastico/alluminio corredato da sovrastante tabelle recanti scritte di avviso/pericolo con la dicitura "attenzione pavimento bagnato" o analoga: Sede Istituzionale di Civitavecchia e pertinenze: n. 40	n. 40	€ 8,50	€ 340,00
3	Oneri per utilizzo e immagazzinamento dei presidi di cui al precedente punti 2, con cadenze funzionali alla tempistica di attuazione delle lavorazioni proprie del servizio appaltato : Civitavecchia anni 3 x gg. 365	1.095	€ 2,80	€ 3.066,00
4	Fornitura e posa in opera di paletti bianco/rossi completi di basamento, il tutto in materiale plastico, per perimetrazioni luoghi dove avvengono gli interventi di pulizia e lavaggio pavimenti (paletti h. 0,90) Civitavecchia n. 100	100	€ 14,65	€ 1.465,00
5	Fornitura e posa in opera di catenella in plastica bianco/rossa da posizionare in opera su paletti di cui al punto 4, per delimitazione aree di lavoro Civitavecchia ml 250	250,00	€ 4,00	€ 1.000,00
6	Onere per utilizzo e successivo immagazzinamento dei presidi di cui ai precedenti punti 4 e 5 Sede di Civitavecchia gg. 1095	1.095	€ 2,80	€ 3.066,00
7	Formazione/informazione del personale impiegato per la esecuzione delle opere ricomprese nell'appalto, sui rischi specifici propri degli ambienti di lavoro dell'Adsp e dei contesti demaniali portuali. n. 3 eventi formativi/informativi per tutti i lavoratori	3	€ 600,00	€ 1.800,00
Totale costi sicurezza per la riduzione dei rischi interferenziali				€ 14.787,00

Considerato che il DUVRI è un documento dinamico e che nel corso dell'esecuzione delle lavorazioni previste dal contratto, si può presentare la necessità di modificare il DUVRI stesso, per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità esecutive del servizio, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze, si è previsto di considerare tra le somme a disposizione, una voce relativa per eventuali imprevisti a cui poter attingere.

Il R.S.P.P.
dell'AdSP del MTCS
Pierfranco Beris

ALLEGATI

- **Obblighi dell'Impresa connessi ai contratti di appalto**
- **Verbale di sopralluogo congiunto**
- **Dichiarazione di ricevuta del D.U.V.R.I.**

ALL.1

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale deve uniformarsi

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar tirreno Centro Settentrionale nel caso di affidamento di Lavori o Servizi ad Impresa appaltatrice o a lavoratore autonomo all'interno della propria azienda e, nell'ambito dei siti ubicati nei Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, dove attua le attività di competenza di cui alla legge 84/94 , mette in atto la seguente procedura atta a verificare, l'idoneità tecnico professionale delle Società o Imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, in relazione ai lavori e servizi da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Tale verifica, viene eseguita con la piena collaborazione dei soggetti affidatari dei singoli appalti, servizi, forniture o somministrazioni, che debbono fornire le seguenti documentazioni antecedentemente la sottoscrizione del contratto di appalto o la commessa e comunque almeno 10 giorni antecedenti l'inizio dei lavori o delle forniture:

- 1) certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- 3) Piano Operativo di Sicurezza o D.V.R.;
- 4) Documento Unico di Regolarità Contributiva dell'impresa.

Allegato 2

Verbale di sopralluogo congiunto

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale, attribuisce alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro, valore fondamentale imprescindibile. Si è tenuta in data odierna un incontro tra il Datore di Lavoro dell'Autorità Portuale, quello della Impresa Appaltatrice del servizio di "Servizio di pulizia degli edifici di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale per la durata di 36 mesi oltre opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi" al termine del quale gli intervenuti dichiarano:

1) di aver eseguito congiuntamente, un sopralluogo preventivo sui luoghi degli ambiti portuali di interesse ove si dovrà svolgere il servizio, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché per mettere nelle condizioni l' Impresa Appaltatrice del servizio di Pulizia di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m. e i.;

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali, che trovano riscontro in quelli comunicati ed analizzati all'interno del DUVRI fornito dall'Autorità Portuale. Le aree di lavoro si trovano all'interno del fabbricato costituito da n.2 corpi di fabbrica ora tra loro comunicanti dopo un intervento di radicale ristrutturazione e sviluppatisi su n. 3 piani prospiciente la Banchina 2 lato mare (Palazzina B) della Sede dell'Autorità Portuale di Civitavecchia .

Le azioni preventive e/o organizzative concordate, prendono spunto dal DUVRI predisposto dall'Autorità di Sistema Portuale, e sono state condivise ed accettate dalla Impresa Appaltatrice del servizio di Pulizia per la finalità di un costante miglioramento degli standard di sicurezza .

Il RSPP di Autorità Portuale, convocherà incontri con i componenti del S.P. ogni qualvolta ritenga necessario segnalare o verificare eventuali situazioni di potenziale rischio per qualsiasi motivazione ipotizzabili o insorgenti

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, dalla Impresa Appaltatrice del servizio di Pulizia, l'Impresa medesima provvederà con ogni possibile urgenza a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formare i propri lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei propri lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai propri lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Civitavecchia, Li

RSPP dell'ADSP MTCS

L'Impresa appaltatrice del Servizio